



***ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “L. COSTANZO”
DECOLLATURA***

**I.P.S.S.S.
SOVERIA MANNELLI**

CLASSE V SEZ. B

ESAME DI STATO A.S. 2018-2019



**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE
15 MAGGIO 2019**

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe del 14 maggio 2019
Prot. n. 3742 del 15/05/2019

Docente coordinatore: Prof.ssa Michelina Piccoli

Composizione del Consiglio della Classe V sez. B – IPSSS
Anno scolastico 2018-2019

Docenti	Materia/e insegnata/e	Firma
Piccoli Michelina	Lingua e letteratura italiana Storia	
Macchione Caterina	Lingua e cultura inglese	
Bonacci Francesco	Matematica	
Grandinetti Luciana	Diritto e legislazione socio sanitaria	
Colosimo Maria Fatima	Lingua e cultura francese	
Fratto Vincenza (sostituisce Carchedi)	Marisa Igiene e cultura medico sanitaria	
Giampà Paolo	Tecnica Amministrativa ed economia sociale	
Ciriaco Virna	Psicologia generale e applicata	
Leone Pasquale	Religione cattolica	
Villella Maria (sostituisce Cardamone Gioacchino)	Scienze motorie	
Marasco Maria	Sostegno	

Il Dirigente Scolastico
(Dott Antonio Caligiuri)

.....

BREVE PREMESSA

Il Consiglio di classe della V B, sulla base degli obiettivi culturali e formativi specifici dell’indirizzo socio-sanitario, della programmazione didattico-educativa, della programmazione dei Dipartimenti disciplinari, nell’ambito delle finalità generali contenute nel Piano dell’offerta formativa elaborata dal Collegio dei docenti e in attuazione delle disposizioni contemplate nella vigente normativa riguardo agli Esami di Stato, ha elaborato il presente Documento per la Commissione. Esso contiene gli obiettivi, in termini di conoscenze, capacità e competenze, raggiunti dagli studenti al termine degli studi della scuola secondaria di II grado, i contenuti, i metodi, i tempi, le attività intra ed extra curriculare del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati dal CdC, nonché ogni altro elemento rilevante ai fini dello svolgimento degli esami.

CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI

L’indirizzo Professionale dei “Servizi socio-sanitari” è un percorso di studi che fornisce le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi finalizzati a favorire il benessere fisico e psicologico delle persone. Esso si caratterizza per lo stretto legame con i servizi sociali e sanitari del territorio, in particolare con i settori che si occupano di mediazione familiare, di immigrazione, di disagio giovanile e di problematiche relative alle fasce sociali più deboli. Questo corso di studio dà la possibilità agli studenti di fare esperienza di Alternanza scuola-lavoro, a cominciare dal secondo biennio, attraverso stages, presso strutture e servizi per la prima infanzia e per la disabilità psicofisica, presso strutture socio-sanitarie e centri residenziali e non del territorio. Il corso ha una durata quinquennale e consente l’accesso a tutte le facoltà universitarie per il conseguimento della laurea di primo e secondo livello. Tuttavia la specificità della preparazione acquisita trova la sua più naturale prosecuzione nelle facoltà di Scienze della formazione primaria, Scienze dell’educazione, Psicologia e Scienze sociali e infermieristiche.

Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relative agli assi culturali dell’obbligo di istruzione (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico tecnologico, asse storico sociale).

Nel secondo biennio, l’utilizzo di saperi, metodi e strumenti specifici dell’asse scientifico-tecnologico consente al diplomato di rilevare e interpretare i bisogni del territorio e promuovere, nel quotidiano, stili di vita rispettosi della salute e delle norme igienico-sanitarie.

Le discipline afferenti all’asse storico-sociale consentono di riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di persone, anche per azioni specifiche di supporto.

Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali, grazie ad un ampio utilizzo di stages, tirocini, alternanza scuola lavoro, al fine di consentire agli studenti un efficace orientamento per inserirsi nei successivi contesti di lavoro e di studio.

QUADRO ORARIO AREA GENERALE E DI INDIRIZZO

Disciplina	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia -Legislazione socio sanitaria	2	2	3	3	3
Scienze integrate	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Fisica	2				
I.R.C./Attività alternative	1	1	1	1	1
Chimica	2				
Scienze umane e sociali	3/1*	3/1*			
Psicologia generale, evolutiva ed educativa			4	5	5
Igiene e cultura medico sanitaria			4	4	4
Musica		1/1*			
Metodologie operative**	2/2*	2/2*	3		
Arte e disegno	1/1*				
Tecnica Amministrativa			2	2	
Lingua Francese	2	2	3	3	3
Geografia		1			
TOTALE	32	33	32	32	32

* Parte dell'insegnamento è svolto in compresenza con gli insegnanti tecnico-pratici di Metodologia Operativa per attività di laboratorio

COMPETENZE IN USCITA

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “Servizi socio-sanitari” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di interventi;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nei “Servizi socio-sanitari” consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

TRASVERSALI

- Capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi
- Saper lavorare insieme per uno scopo comune, o anche prestare il proprio aiuto a qualcuno
- Acquisire conoscenze e capacità attraverso lo studio, l'esperienza e il confronto con gli altri.
- Essere capaci di studiare autonomamente e, soprattutto, di comprendere di cosa si ha bisogno per aumentare le proprie conoscenze e le proprie competenze anche al di fuori della scuola.
- Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese

- Utilizzare adeguatamente i mezzi espressivi, nella ricezione e nella produzione orale e scritta, in rapporto alle specificità disciplinari e in relazione alle moderne tecnologie della comunicazione.
- Utilizzare un linguaggio specifico nei vari contesti
- Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere i propri diritti riconoscendo quelli degli altri.
- Saper prestare attenzione all'innovazione e alla conseguente necessità di una formazione continua
- Analizzare l'errore commesso e se necessario criticare in modo costruttivo il proprio operato
- Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali

A-Composizione della classe e dati statistici

La classe V B è composta da 17 allievi regolarmente frequentanti, 3 maschi e 14 femmine, tutti provenienti dall'ex quarta dell'Istituto, tranne una ragazza che si è iscritta quest'anno.

ELENCO ALUNNI

1.	ARCURY RUDY
2.	BUTERA ERIKA
3.	CALIGIURI ELISABETTA
4.	GIGLIOTTI ALESSIA
5.	GIUFFRIDA MARTINA
6.	HALUNGA MARIAN
7.	MANCUSO ELISABETTA
8.	MARASCO LETIZIA ELISABETTA
9.	MAZZA VITTORIA
10.	MAZZEI VERONICA
11.	PERRI SAVERINA
12.	RENDE MARIDA
13.	ROCCA ALESSIA
14.	ROCCA YLENIA
15.	SACCHI GUIDO
16.	SCALESE ELENA
17.	SCOZZAFAVA MARIA CARMELA

Anno scolastico	Classe	Iscritti	Trasferiti in entrata	Trasferiti in uscita	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con giudizio sospeso	Non promossi
2016-17	III	18	//	//	//	13	5	//
2017-18	IV	18	//	1	1	15	1	1
2018-19	V	17	//	//	//	//	//	//

B-Continuità dei docenti

Docenti	Materia/e insegnata/e	Continuità
Piccoli Michelina	Lingua e letteratura italiana Storia	Dalla classe V
Macchione Caterina	Lingua e letteratura inglese	Dalla classe I
Bonacci Francesco	Matematica	Dalla classe V
Grandinetti Luciana	Diritto e legislazione socio sanitaria	Dalla classe I
Colosimo Maria Fatima	Lingua e civiltà francese	Dalla classe II
Fratto Vincenza	Igiene e cultura medico sanitaria	Dalla classe V
Giampà Paolo	Tecnica Amministrativa ed economia sociale	Dalla classe IV
Ciriaco Virna	Psicologia generale e applicata	Dalla classe V
Leone Pasquale	Religione cattolica	Dalla classe I
Villella Maria	Educazione Fisica	Dalla classe V
Marasco Maria	Sostegno	Dalla classe IV

C-Giudizi espressi dal consiglio di classe rispetto ai seguenti indicatori

Indicatori	Giudizio del CdC
Conoscenze di base delle diverse discipline	Ampiamente sufficiente
Competenze delle diverse discipline	Ampiamente sufficiente
Capacità espressive scritte e orali	Ampiamente sufficiente
Capacità logico – matematiche	Ampiamente sufficiente
Capacità di elaborare informazioni, fornire sintesi significative, effettuare valutazioni	Ampiamente sufficiente
Acquisizione e utilizzazione della terminologia tecnico professionale	Ampiamente sufficiente
Attitudine all’osservazione, alla ricerca e alla sperimentazione.	Ampiamente sufficiente

D-Attività didattica ed educativa

d.1 Obiettivi generali

Formativi

- Potenziare la padronanza delle competenze linguistiche nei vari contesti
- Saper distinguere la peculiarità dei costrutti linguistici dell’italiano, della lingua inglese e della lingua francese
- Comprendere i legami e le sinergie tra i diversi aspetti di un contesto storico e tra contesti diversi (letteratura, arte, scienze, religione, strutture economiche, sociali e giuridiche)
- Saper analizzare i contenuti, organizzando le conoscenze in senso diacronico e sincronico
- Ampliare il patrimonio lessicale e potenziare le capacità d’uso dei linguaggi specifici
- Rafforzare le capacità intuitive e logiche
- Acquisire le terminologie tecnico professionali in relazione all’ambiente di lavoro
- Consolidare la disposizione all’osservazione, alla ricerca e alla sperimentazione
- Acquisire attitudini e atteggiamenti orientati all’ inserimento nel mondo del lavoro

Educativi

- Potenziare la disponibilità alla socializzazione
- Partecipare alla vita democratica della scuola
- Consolidare la disponibilità a lavorare in gruppo
- Sapere affrontare la realtà con senso critico
- Consolidare le capacità espressive e comunicative
- Ricercare valori che diano un fondamento al proprio essere e alle proprie azioni
- Sviluppare la capacità di assumersi responsabilità personali e collettive
- Rispettare le persone, l’ambiente e le strutture comuni
- Educare al rispetto delle leggi per il buon funzionamento dello Stato
- Educare e formare uomini liberi

d.2 Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguitamento degli obiettivi generali

Tali metodi sono stati concordati all’inizio dell’anno scolastico dal CdC per favorire un’attività di insegnamento- apprendimento il più possibile uniforme

- Accorgimenti didattici specifici per potenziare l’autonomia di giudizio
- Indicazioni di letture atte a sviluppare il senso etico
- Esercitazioni laboratoriali per affinare le capacità linguistiche ed espressive ed acquisire strumenti interpretativi dei variegati aspetti del sociale
- Seminari informativi su varie tematiche
- Metodologia della comunicazione grafica
- Metodologia esperienziale
- Metodologia Flipped
- Metodologia del problem solving
- Metodologia della ricerca, per abituare gli alunni alla consultazione autonoma di fonti diverse
- Lavoro di gruppo
- Studio di casi

d.3 Metodi ed attività di recupero, sostegno, valorizzazione eccellenze

- Riproposta degli stessi argomenti con modalità diverse, esemplificazioni, utilizzo di schemi e mappe, sintesi essenziali
- Organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti
- Coinvolgimento di alcuni studenti (tutor) che aiutino i compagni in difficoltà
- Frequenti verifiche orali in itinere
- Coinvolgimento degli studenti nella creazione di mappe concettuali, schemi riassuntivi, grafici
- Attività di approfondimento didattico su materiale cartaceo ed informatico
- Preparazione di interventi per convegni organizzati nell’Istituto
- Collaborazione durante l’organizzazione di attività extracurriculari

d.4 Attività di integrazione e di ampliamento dell’offerta formativa

Secondo biennio:

- Partecipazione e intervento alla manifestazione Libriamoci Lettura ad alta voce
- Cittadella della legalità
- Sciabaca Festival
- Viaggio d’istruzione a Firenze
- Teatro in lingua Inglese e Francese
- Giornata del malato
- Musica contro le mafie
- Visita al museo di Taverna “Mattia Preti”
- Organizzazione e partecipazione all’attività *Le giornate della creatività*

Monoennio

- Attività di front office e back office durante la realizzazione del progetto Banca del cuore
- Incontro con un rappresentante dell’associazione “Libera”
- Adesione alla Giornata contro la mafia
- Percorso di alternanza scuola/lavoro
- Partecipazione alla *Giornata del Malato*
- Partecipazione all’attività *La notte dei ricercatori* presso Unical
- Iniziative di orientamento
- Partecipazione al convegno sulla prevenzione delle malattie neurovegetative organizzato dalla Fidapa
- Incontro con rappresentanti dell’Arma dei Carabinieri
- Incontro formativo e di orientamento con rappresentanti dell’Esercito
- Corso di Primo soccorso
- Adesione all’iniziativa Percorso della memoria, promossa dal centro culturale Officina delle idee
- Incontro con Ugo Foà nell’ambito del Percorso della memoria
- Adesione allo spettacolo teatrale Romeo e Giulietta
- Partecipazione alla mostra “Veri corpi umani”
- Partecipazione al Digital day, organizzato dall’istituto
- Partecipazione al viaggio di istruzione a Barcellona, organizzato dall’istituto
- Organizzazione e partecipazione all’attività *Le giornate della creatività*
- Progetto PON “*Orientamento e riorientamento alle professioni*”-*Alternanza scuola Lavoro*

E – Esiti formativi ed educativi

IL PROFILO DELLA CLASSE

La classe, formata da 17 alunni, 14 femmine e 3 maschi, tutti provenienti dalla IV B, tranne una ragazza che si è trasferita dalla Sicilia, nel corso degli anni non ha cambiato fisionomia essendo rimasta quasi uguale nella sua composizione; i ragazzi, quindi, per cinque anni hanno costituito un gruppo che con il trascorrere del tempo ha avuto l'opportunità di diventare più coeso ed affiatato. Del gruppo fanno parte un'alunna con disabilità perfettamente integrata e seguita da un'insegnante di sostegno per 18 ore settimanali, un discente di madrelingua rumena e due di origine bielorussa (tutti e tre da molto tempo in Italia)

Gli studenti hanno raggiunto un discreto livello di socializzazione e hanno contribuito a creare un ambiente sereno sia nell'ambito della classe che in quello dell'istituto; anche nelle attività extrascolastiche hanno mantenuto un comportamento sufficientemente corretto, rispettoso e responsabile, dimostrando impegno e partecipazione a tutte le iniziative.

Il rapporto con i docenti è stato sempre improntato alla correttezza e alla fiducia reciproche e ciò ha favorito un clima di lavoro sereno e collaborativo. Tale atteggiamento è stato mantenuto anche quando hanno dovuto affrontare, nel corso del triennio, i disagi legati all'avvicendamento annuale dei docenti delle materie sia di indirizzo che di area comune. A livello didattico, però, questi cambiamenti, inizialmente, hanno causato disorientamento per la necessità che gli alunni hanno avuto di adattarsi a differenti metodologie di insegnamento. Per superare queste difficoltà i docenti hanno utilizzato metodologie diversificate, adattate alle esigenze degli alunni e incentrate sul rapporto diretto docente-discente, con l'intento di promuovere la motivazione all'applicazione e allo studio.

Per ciò che concerne l'andamento didattico, i discenti hanno evidenziato eterogeneità nell'impegno, nelle abilità, nei ritmi e negli stili di apprendimento; hanno manifestato, in generale, volontà di recupero e applicazione personale, che non sono state sufficienti a far superare le incertezze di alcuni nell'utilizzazione, nella rielaborazione e nell'analisi dei contenuti.

Alla fine del percorso di studi gli alunni evidenziano livelli diversi di preparazione quanto ad ampiezza e sicurezza di conoscenze, abilità e competenze di lettura, di comunicazione e di risoluzione di problemi, uso e decodifica di linguaggi diversi, capacità di analisi e di sintesi. Nel complesso si distinguono tre fasce di livello. Un primo livello è costituito da un gruppo di alunni più motivati, che hanno studiato con metodo e hanno riportato valutazioni buone. Questo gruppo ha raggiunto conoscenze e competenze che consentono loro un'acquisizione autonoma di comportamenti responsabili e costruttivi nella vita professionale e sociale. Un altro gruppo di livello intermedio si è impegnato ma con discontinuità, conseguendo una preparazione discreta e un'acquisizione di abilità e competenze utili nel prosieguo degli studi e nella futura vita professionale. Alla terza fascia di livello appartengono alunni che si sono applicati con minore costanza evidenziando un impegno labile e riportando risultati complessivamente accettabili.

Tutti hanno modificato la condizione iniziale e, al momento, risultano più maturi e in grado di operare con maggiore autonomia.

Ampiamente partecipate le attività formative curriculari, extracurriculari e di potenziamento, progettate dai docenti, che hanno dato più spessore e qualità all'offerta formativa e stimolato una didattica dell'attenzione. La classe ha preso parte a visite guidate, al viaggio di istruzione, a conferenze, a manifestazioni organizzate nell'Istituto e ad attività di orientamento.

Livello medio della classe

Nel complesso gli obiettivi educativi e formativi programmati dal CdC nella fase iniziale dell'anno scolastico sono stati raggiunti in misura ampiamente sufficienti. La partecipazione e l'interesse per le attività educative sono stati positivi e il livello di impegno medio è risultato discreto.

L'alunna diversamente abile sosterrà gli Esami di Stato sulla base di prove differenziate coerenti con il percorso svolto.

F-Criteri di valutazione

Si è fatto riferimento ai criteri indicati dal Collegio dei docenti e a quanto esplicitato nelle Uda predisposte dai docenti.

f.1 Strumenti di verifica

<i>Prove scritte</i>	per verificare conoscenze, comprensione, acquisizione delle tecniche delle varie tipologie testuali, abilità, competenze, analisi e sintesi
<i>Prove orali</i>	per verificare conoscenze, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione
<i>Prove di laboratorio</i>	per verificare conoscenze ed applicazione, capacità organizzative autonomia, capacità di orientamento
<i>Questionari vero/falso</i>	per verificare conoscenze, analisi e sintesi
<i>Questionari a scelta multipla</i>	per verificare conoscenze, comprensione, capacità di scelta e di interpretazione
<i>Interventi in classe</i>	per verificare partecipazione, capacità di formulare giudizi personali, capacità di interpretazione
<i>Compiti a casa</i>	per verificare continuità di lavoro, serietà professionale, interesse, autonomia di lavoro, capacità di orientamento, capacità di rielaborazione personale
<i>Relazioni e documentazione prodotta</i>	per verificare capacità espositiva ed organizzativa, proprietà nell'uso della terminologia, proprietà e logica di valutazione e codifica del lavoro documentato
<i>Compiti autentici</i>	per costruire il sapere in modo attivo ed in contesti reali e complessi , per usarlo in modo preciso e pertinente, dimostrando il possesso di determinate competenze

f.2 criteri utilizzati per la valutazione degli alunni

La valutazione riguarda tutto il processo di apprendimento (sapere e saper fare), anche in progressione e tutti gli atteggiamenti (saper agire) che l'allievo mette in gioco e che permeano la sua prestazione scolastica/ formativa. Pertanto i criteri di valutazione adottati sono così classificati:

1. il profitto nel conseguimento degli obiettivi
2. l'impegno nelle attività
3. la partecipazione e l'interesse manifestati
4. il metodo di lavoro
5. la progressione rispetto alla situazione iniziale

Ogni criterio è misurato attraverso i seguenti indicatori:

Indicatori per la valutazione del Profitto

- *Conoscenza:* apprendimento dei contenuti tipici della disciplina
- *Comprensione:* apprendimento dei significati e delle relazioni che caratterizzano i concetti base della disciplina
- *Applicazione:* utilizzo degli strumenti base della disciplina anche in contesti diversificati e non noti a priori
- *Analisi:* capacità di scomporre un contenuto e/o concetto nei suoi elementi

- | | |
|--|--|
| – <i>Sintesi:</i> | fondamentali individuandone le relazioni |
| | capacità di ricomporre in un'unità complessa gli elementi più semplici di un contenuto e/o concetto |
| – <i>Autonomia di giudizio e/o scelta:</i> | rispetto a situazioni complesse, che richiedono il raggiungimento di livelli elevati degli obiettivi didattico/formativi |

Indicatori per la valutazione dell'impegno:

- continuità nel lavoro a scuola
- continuità nel lavoro a casa;
- approfondimento personale;

Indicatori per la valutazione della partecipazione e dell'interesse:

- attenzione;
- precisione;
- puntualità nel mantenere gli impegni;
- collaborazione costruttiva con i docenti;
- collaborazione costruttiva con i compagni.

Indicatori per la valutazione del metodo:

- comunicare;
- relazionarsi;
- organizzare il proprio lavoro;
- lavorare in gruppo in modo organizzato;
- diagnosticare problemi;
- affrontare una situazione/ lavoro nuovo/ complesso;
- trovare una soluzione non convenzionale/ creativa.

Indicatori per la valutazione della progressione:

Sono tutti gli indicatori dei criteri precedentemente elencati, valutati sulla base sia della crescita didattica sia di quella personale di ogni singolo alunno.

G – Percorso di Alternanza scuola lavoro

L’alternanza scuola-lavoro è diventata già da qualche anno parte integrante dell’offerta formativa: lezioni fuori dalle aule, imparando sul campo, in aziende e uffici pubblici non è più solo uno slogan, ma un percorso formativo ormai collaudato. Essa viene progettata con l’apporto del Consiglio di classe e in sinergia con le famiglie e le componenti civili e sociali del territorio. Infatti con questa attività si vuole realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche ed il mondo del lavoro e proporre la cultura del fare e dell’imprenditorialità, attuando modalità d’apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica.

Nel corso del triennio per il percorso di Alternanza scuola lavoro sono state predisposte le seguenti UdA :

- **a.s. 2016/2017** (Classe III) UdA “Percorso di esperienza formativa presso le scuole dell’infanzia del territorio”

Il percorso programmato, considerata l’età degli alunni, si è svolto nella scuola dell’infanzia. I ragazzi sono stati divisi in gruppi e ciascuno di loro ha avuto la possibilità di svolgere le attività di alternanza nelle scuole dell’infanzia del proprio Comune di residenza. Questa esperienza ha avuto anche una funzione orientativa in quanto l’insegnamento costituisce uno degli sbocchi professionali dell’indirizzo.

- **a.s. 2017/2018** (Classe IV) UdA “Mi prendo cura di te” (percorso di esperienza formativa presso strutture del territorio per anziani o strutture protette)

Il progetto che ha visto coinvolta la classe ha previsto attività di tipo ricreativo e di supporto alle strutture. Gli alunni sono stati divisi in due gruppi: il primo gruppo ha svolto le attività presso una casa di riposo per anziani del Comune in cui è ubicato l’istituto, mentre il secondo gruppo ha svolto le attività presso una struttura residenziale psichiatrica di un comune limitrofo.

- **a.s. 2018/2019** (Classe V) UdA “Passato e presente” (percorso professionalizzante per l’inserimento lavorativo nel terzo settore, percorso di orientamento al lavoro, percorso di orientamento universitario)

Quest’anno i ragazzi hanno avuto l’opportunità di seguire diversi percorsi che si sono tenuti sia in ambiente scolastico che extrascolastico: laboratorio di manualità, turistico, universitario e di orientamento al lavoro. In particolare il laboratorio di manualità e quello turistico hanno favorito lo sviluppo della creatività ed hanno fatto acquisire metodi di lavoro riproducibili nel terzo settore (cooperative sociali in particolare). Il percorso di orientamento al lavoro è stato finalizzato a guidare gli studenti nell’elaborazione di progetti adeguati alle loro capacità ed aspettative e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro con particolare riguardo a quelle del territorio, in quanto una scelta adeguata è sempre il risultato di un percorso durante il quale è necessario approfondire quanto più possibile la conoscenza della propria vocazione e delle proprie capacità, mettendole poi in relazione con il contesto nel quale si vive e con le opportunità che si hanno a disposizione. Gli obiettivi specifici del percorso sono stati i seguenti:

- aiutare gli studenti nello sviluppo della propria identità e a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale
- Far acquisire agli studenti delle “Career Management Skills” che sviluppino competenze per raccogliere, sintetizzare e organizzare autonomamente informazioni per prendere decisioni utili ad affrontare situazioni di transizione della vita (riorientamento)

- Superare il “mismatch” tra domanda e offerta conoscere le opportunità offerte dal mondo del lavoro e dalla rete con riferimento a settori altamente innovativi e all’economia sostenibile
 - Progettare consapevolmente il proprio futuro professionale, facendo un’autovalutazione delle competenze possedute in materia di lavoro, delle proprie attitudini e interessi in ambito professionale di lavoro attraverso l’incontro tra le competenze possedute dagli studenti e quelle richieste dal mercato del lavoro
 - Sviluppare negli studenti una cultura e un’etica del lavoro
- Obiettivi formativi specifici:
- conoscere le opportunità offerte dal mercato del lavoro e dalla rete con riferimento a settori altamente innovativi e all’economia sostenibile
 - progettare consapevolmente il proprio futuro professionale, facendo un’autovalutazione delle competenze possedute in materia di lavoro, delle proprie attitudini e interessi in ambito lavorativo
 - conoscere le opportunità offerte dal mercato del lavoro e dalla rete con riferimento a settori altamente innovativi e all’economia sostenibile;
 - progettare consapevolmente il proprio futuro professionale, facendo un’autovalutazione delle competenze possedute in materia di lavoro, delle proprie attitudini e interessi in ambito professionale
 - individuare e utilizzare strumenti di comunicazione appropriati per poter intervenire in un contesto professionale reale (curriculum vitae, offerta di lavoro, colloquio)

Il percorso di orientamento universitario si è svolto nei dipartimenti universitari dell’area giuridica e delle scienze sociali ed è stata finalizzato al superamento dei limiti dell’orientamento puramente informativo. Lo scopo è stato quello di guidare gli studenti alla scelta matura e consapevole del percorso universitario e in pari tempo consolidare e migliorare le loro competenze in vista degli esami di stato facendo emergere i talenti e la consapevolezza sulle proprie capacità.

Gli obiettivi specifici del percorso di alternanza sono stati i seguenti:

- Aumentare il tasso di iscrizione universitario
- Diminuire il tasso di abbandono

Obiettivi formativi specifici:

- Approfondire la conoscenza delle proprie vocazioni e di se stessi attraverso il contatto diretto con il mondo accademico;

- Acquisire consapevolezza delle proprie capacità in relazione al percorso di studio universitario che si intende scegliere;
- Mettere in relazione le conoscenze e competenze possedute con quelle necessarie per affrontare con serenità gli studi universitari

COMPETENZE ALTERNANZA

- Acquisire abilità flessibili ed equipollenti che colleghino sistematicamente la formazione pedagogica teorica con l'esperienza pratica
- Valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione ed ascolto
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare con enti e strutture
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- Utilizzare il linguaggio settoriale per interagire in diversi ambiti professionali

Abilità (saper fare)

- Acquisire la valenza orientativa delle discipline oggetto di studio.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Utilizzare strumenti informatici per la registrazione di quanto rilevato sul campo utilizzando anche Indicatori statistici
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi
- Saper interagire su vari argomenti di interesse collettivo

H-Cittadinanza e Costituzione

La classe ha partecipato alle seguenti attività che rientrano nel programma Cittadinanza e Costituzione:

- Corso di primo soccorso: l’attività fatta in collaborazione con la Croce Rossa Italiana ha formato i ragazzi con lezioni teoriche e simulazioni pratiche sulle manovre di disostruzione delle vie aeree, rianimazione cardiopolmonare su manichini e chiamata di emergenza al 118.
- Banca del Cuore: l’iniziativa rientra nella prevenzione delle malattie cardiovascolari e prevede l’erogazione gratuita di elettrocardiogrammi per il personale scolastico ed i genitori degli alunni. La classe ha svolto attività di front e back office. L’Istituto collabora da più anni con l’Associazione medici cardiologi ospedalieri che promuove l’iniziativa.
- Adesione alla giornata contro le mafie organizzata dall’associazione Libera.
- Partecipazione degli allievi alla manifestazione “Conoscere per darsi una mano” organizzata dalla Protezione Civile per la presentazione alla cittadinanza del nuovo piano d’emergenza comunale.

I-Clil

Durante l'anno è stato attivato l'insegnamento con metodologia CLIL in Igiene e cultura medico sanitaria e sono stati trattati i seguenti argomenti: Cardiovascular system; Alzheimer's disease; Parkinson's disease.

L– Preparazione agli esami di stato

Le simulazioni delle prove per gli Esami di Stato sono state svolte seguendo il calendario ministeriale:

19 febbraio - Prima prova scritta

28 febbraio - Seconda prova scritta

26 marzo - Prima prova scritta

02 aprile - Seconda prova scritta

M-Risultati prove simulate (I e II scritta)

I Simulazione

Valutazione in 20°	1° prova (n° 16 studenti)	2° prova (16)
0-5		
6		
7		
8		
9		
10		1
11	5	
12	5	
13	4	5
14	2	6
15		1
16		3
17		
18		
19		
20		

II Simulazione

Valutazione in 20°	1° prova (n° 15 studenti)	2° prova (n° 17 studenti)
0-5		
6		
7		
8		
9		
10	1	
11	1	1
12	4	1
13	3	4
14	6	5
15		2
16		1
17		3
18		
19		
20		

RELAZIONI SULLA CLASSE E PROGRAMMI SVOLTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO E STORIA

La partecipazione degli alunni alla vita scolastica è stata complessivamente positiva ed attiva, con momenti di confronto e dialogo con la docente, non soltanto intorno ai contenuti didattici, ma anche in merito ad aspetti della società contemporanea e della vita scolastica attinenti più in generale alla socializzazione e alla formazione educativa. L'impegno nello studio è stato nel complesso ampiamente sufficiente per la maggior parte degli alunni, che si sono applicati con regolarità mostrando non solo senso di responsabilità, ma anche entusiasmo.

Per quanto riguarda il metodo di lavoro, la classe, in generale, si è dimostrata abbastanza autonoma nell'approccio allo studio e nell'organizzazione delle proprie attività scolastiche.

La partecipazione delle famiglie agli incontri calendarizzati e alla vita scolastica dei loro figli è stata abbastanza regolare.

L'impostazione didattica è stata rivolta a creare le premesse per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per lo sviluppo di capacità critiche, senza perdere mai di vista l'esigenza di favorire il recupero delle situazioni di svantaggio, utilizzando una metodologia diversificata secondo le esigenze individuali.

La programmazione prestabilita è stata semplificata, sono stati trattati i nuclei essenziali delle discipline privilegiando i bisogni degli alunni e gli elementi di correlazione tra le diverse tematiche e i differenti ambiti.

A livello di profitto la classe non è omogenea: pochi alunni evidenziano una significativa progressione nell'apprendimento, dimostrando di conoscere in maniera approfondita i temi trattati, di saperli esporre correttamente, conseguendo una buona preparazione. Altri hanno raggiunto risultati ampiamente sufficienti, pur manifestando una preparazione un po' nozionistica, palesando a volte qualche difficoltà nell'estrapolare i contenuti appresi dal contesto teorico e collegarli alle altre discipline.

Per raggiungere risultati positivi sul piano formativo e per valorizzare le potenzialità di ogni singolo studente, oltre al costante utilizzo degli strumenti didattici messi a disposizione dalla scuola, sono state poste in essere metodologie didattiche e laboratoriali innovative quali cooperative learning, ricerca-azione, peer tutoring etc....Inoltre, gli alunni sono stati costantemente indirizzati all'utilizzo e alla costruzione di schemi e mappe concettuali che hanno agevolato l'assimilazione dei contenuti e lo sviluppo di competenze.

Alla fine dell'anno scolastico si può affermare che tutti gli alunni sono in grado di affrontare l'esame conclusivo del corso di studi avendo conseguito sufficienti competenze in entrambe le discipline.

La programmazione è stata articolata in UdA ed ha previsto lo svolgimento delle seguenti tematiche:

Italiano

L'Età del Realismo

La letteratura del Decadentismo

Gli sviluppi della lirica dal Primo al Secondo dopoguerra

Narratori del Novecento fra tradizione e sperimentazione

Storia

L’Italia tra Ottocento e Novecento

La Grande guerra e la Rivoluzione russa

I regimi totalitari in Europa

L’Italia dalla Seconda guerra mondiale alla rinascita

Nel corso dell’attività didattica, per il conseguimento degli obiettivi previsti nella programmazione, sono state utilizzate metodologie didattiche attive improntate alla ricerca-azione: autoapprendimento in rete, lavoro di gruppo, brainstorming, conversazione clinica, Flipped, peer tutoring, didattica laboratoriale, didattica breve, esperienziale e della ricerca. Gli allievi, in generale sono in grado di contestualizzare i movimenti letterari e gli autori studiati; conoscono le cornici storico - cronologiche per inquadrare i principali eventi letterari; hanno globalmente acquisito abilità nella produzione orale e scritta, nei generi testuali della relazione, del saggio breve, dell’articolo di giornale, del tema della trattazione sintetica e dell’analisi testuale. Gli studenti hanno deciso di inserire nel colloquio autori e argomenti seguendo i loro interessi personali.

Dal punto di vista storico, sono in grado di organizzare nel tempo e nello spazio le conoscenze storiche; effettuano correlazioni tra storia passata e contemporaneità. Il principio della interdisciplinarietà è stato alla base dell’attività didattica. La valutazione formativa è stata concretizzata attraverso interrogazioni, relazioni scritte, compiti in classe nei generi del saggio breve, del tema-saggio, dell’analisi testuale, dell’articolo di giornale, di compiti autentici e di prove oggettive strutturate e semi strutturate.

Obiettivi raggiunti:

Gli alunni, sia pur con conoscenze, competenze e abilità diversificate:

- Contestualizzano movimenti letterari e autori;
- Conoscono le cornici storico-cronologiche per inquadrare, sia pur nelle linee generali, i principali eventi letterari;
- Hanno acquisito una discreta autonomia nella produzione scritta e si cimentano nei generi testuali dell’analisi del testo, della relazione, del saggio breve, dell’articolo di giornale e del tema

Metodologia:

Lezioni frontali introduttive; lettura e interpretazione dei testi; messaggi audiovisivi; discussione e confronto di ipotesi interpretative; collocazione dei concetti nel tempo e nello spazio; sintesi guidate dall’insegnante.

In particolare, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Metodologia della comunicazione verbale per abituare gli alunni sia ad esprimere il proprio punto di vista rispettando sempre quello altrui, che ad organizzare le proprie conoscenze e ad esporle con chiarezza;
- Metodologia della comunicazione grafica (schemi, mappe etc.)
- Metodologia esperienziale.
- Metodologia della ricerca, per abituare gli alunni alla consultazione autonoma di fonti diverse e al lavoro di gruppo.
- Metodologia del problem solving
- Metodologia della didattica breve

Prove di verifica e valutazione:

Sono state proposte trattazioni sotto forma di saggio breve, di analisi testuale di testi letterari, di articolo di giornale, di scrittura sintetica e di tema-saggio. Periodicamente si è verificato, mediante

test veloci, discussioni ed interrogazioni, la preparazione degli allievi ed il potenziamento delle capacità di esposizione, di analisi e di sintesi.

La valutazione formativa è stata posta al centro dell'attività didattica per avere un'informazione continua ed analitica circa il modo di procedere di ciascun allievo nell'apprendimento (feedback), per determinarne le fasi successive e per promuovere il processo di autovalutazione dei discenti.

La valutazione quadriennale e quella finale sono scaturite da un congruo numero di prove orali e scritte. Nel valutare, si è tenuto conto delle capacità di ogni alunno, nonché dei progressi fatti registrare rispetto alla situazione di partenza; si è valutato, peraltro, se l'allievo ha raggiunto gli "obiettivi minimi". Più specificamente, la valutazione di ogni alunno è scaturita dai seguenti parametri valutativi: attitudine e interesse, comportamento, metodo di studio e applicazione, conoscenze acquisite, capacità di analisi e di sintesi e competenze raggiunte.

Testi e supporti multimediali utilizzati:

- Roncoroni, Cappellini, Sada, Tribulato. Il Rosso e Blu, tomo 3- C. Signorelli
- Audiovisivi, LIM, internet, quotidiani, mappe

Storia

Obiettivi:

Gli alunni, sia pur con conoscenze, competenze e capacità differenziate:

- organizzano in ordine temporale conoscenze storiche;
- sanno utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per tematizzare e strutturare la molteplicità delle informazioni sul presente;
- sanno leggere e ricercare fonti.

Le prove di verifica:

Mediamente le verifiche orali sono state due a quadriennale e due compiti autentici.

Testi e sussidi utilizzati:

- Massimo Montanari "Vivere nella storia 3"- E. Bonifazi, Editori Laterza.
- Carlo Cartiglia, Nella storia, Loescher Editore.
- Audiovisivi, internet, fotocopie, LIM

Il docente

Prof.ssa Michelina Piccoli

PROGRAMMA DI ITALIANO

L'Età del Realismo

Quadro storico e culturale del Positivismo
Naturalismo e Realismo a confronto
La Scapigliatura e i suoi maggiori rappresentanti
Naturalismo e Verismo
Analogie e differenze fra Naturalismo e Verismo
Giovanni Verga: vita, pensiero, opere e poetica
Vita dei campi: La Lupa. Cavalleria rusticana
Novelle rusticane: Libertà
Il Ciclo dei Vinti: caratteri generali
I Malavoglia: trama, struttura e stile
Approfondimento: Verga e i fatti di Bronte

La letteratura del Decadentismo

La crisi del Positivismo
Il Decadentismo: caratteri generali
Parnassianesimo, Simbolismo e Estetismo
I romanzi manifesto dell'estetismo europeo
G. Pascoli: ritratto dell'autore
La poetica del fanciullino
Myricae: caratteri generali
Lavandare Lampo e Temporale, da Myricae
G. D'Annunzio: ritratto dell'autore
La produzione letteraria, i temi e la poetica
La pioggia nel pineto, da Alcyone
Il Futurismo: caratteri
Il Manifesto del Futurismo
Luigi Pirandello: biografia, pensiero e opere
Luigi Pirandello: la condizione esistenziale e la poetica dell'umorismo
Il fu Mattia Pascal: genesi, struttura e trama
Novelle: Il treno ha fischiato, La giara, La signora Frola e il signor Ponza, suo genero

Gli sviluppi della lirica dal Primo al Secondo dopoguerra

G. Ungaretti: ritratto dell'autore e poetica
L'allegria: Veglia, Soldati, Mattina
Caratteri dell'Ermetismo
Salvatore Quasimodo: ritratto dell'autore e poetica
Poesie: Ed è subito sera, Alle fronde dei salici
Eugenio Montale: vita, pensiero, poetica, opere.
Ossi di seppia: Spesso il male di vivere ho incontrato

Narratori del Novecento

Italo Svevo: vita, pensiero, poetica e opere

Il caso Svevo

La coscienza di Zeno: trama

La coscienza di Zeno: L'ultima sigaretta

Primo Levi: vita, opere e pensiero

Genesi e struttura del romanzo Se questo è un uomo

Se questo è un uomo: L'arrivo nel lager

Il docente

Prof.ssa Michelina Piccoli

PROGRAMMA DI STORIA

L’Italia tra Ottocento e Novecento

Il processo di unificazione nazionale (riepilogo)
I problemi dell’Italia post-unitaria
I governi della Destra e della Sinistra
La crisi di fine secolo e il fenomeno dell’emigrazione
L’Età giolittiana

La Grande guerra e la Rivoluzione russa

La Prima guerra mondiale
La fine del conflitto e i trattati di pace
Il dopoguerra
La Rivoluzione russa
Il declino europeo e il primato americano

I regimi totalitari in Europa

L’ascesa del fascismo
La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa
Il regime fascista
Il nazismo
L’URSS di Stalin

L’Italia dalla Seconda guerra mondiale alla rinascita

Hitler aggredisce l’Europa
La Seconda guerra mondiale
La persecuzione e lo sterminio degli ebrei
La fine della guerra
La ricostruzione dell’Italia dopo la dittatura fascista

Il docente

Prof.ssa Michelina Piccoli

RELAZIONE FINALE DI LINGUA FRANCESE
a.s. 2018/19

Prof.ssa Maria Fatima Colosimo

Obiettivi realizzati:

1. Conoscenze

Gli allievi possiedono una conoscenza accettabile delle principali funzioni comunicative della lingua Francese, delle strutture, del lessico relativo all'indirizzo socio-sanitario. Adeguato il loro patrimonio linguistico.

2. Competenze

Quasi tutti gli alunni sanno utilizzare tecniche di lettura adeguate alla comprensione di testi, soprattutto di carattere professionale, per ricavarne informazioni e per rispondere a domande di tipo referenziale, pur se si notano ancora imprecisioni di tipo strutturale, sia nella produzione scritta ed ancor più, in quella orale.

Per quanto riguarda la produzione scritta, gli studenti sono, nella maggior parte dei casi, in grado di produrre semplici testi, relativi al settore specifico e sanno, inoltre, rispondere a quesiti di varia tipologia su argomenti di carattere professionale, con sufficiente pertinenza e coerenza.

3. Abilità

Gli allievi, quasi tutti, hanno raggiunto una accettabile capacità di rielaborazione personale e critica dei contenuti proposti; i più svantaggiati sanno, comunque, esprimersi con chiarezza sufficiente a veicolare un messaggio, anche se in modo non sempre corretto dal punto di vista formale e, a volte, con alcune imprecisioni lessicali. La situazione finale della classe è, nel complesso, positiva .

Attività curriculare ed extracurriculare:

Lezione frontale - Attività di laboratorio - Attività di carattere operativo relative alle 4 abilità in modo integrato: completamento di griglie, completamento di testi, prendere appunti, simulazioni, riassunti, questionari , compiti autentici: relazioni e presentazioni multimediali, brochures.

Spazi, mezzi, attrezzature, sussidi didattici, metodologia

Aule per le lezioni teoriche, laboratorio di informatica e cd/rom, articoli e pubblicazioni specifiche. Si è cercato di impostare una lezione volta a favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità espressive di analisi di riflessione e di rielaborazione e sintesi. L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è stata guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso professionale. Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro sono stati utilizzati anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale. Strumento indispensabile per l'integrazione tra la lingua francese e Aree di indirizzo è stata la didattica laboratoriale come metodo ricorrente. L'approccio laboratoriale ha attivato processi didattici in cui gli studenti diventano protagonisti e superano la passività e l'estranchezza che caratterizza spesso il loro atteggiamento durante le lezioni frontali. Sono stati presentati, nel corso dell'anno, delle esercitazioni basate su compiti autentici, in cui gli studenti hanno utilizzato nel reale di vita e di studio le conoscenze, le abilità e le capacità personali e per dimostrare in tal modo la competenza acquisita.

Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione

Per misurare la competenza comunicativa si sono considerati i seguenti criteri:

- Correttezza morfo-sintattica
- Coesione e coerenza ai quesiti
- Scorrivolezza, capacità di prestazione, lessico;
- Pronuncia ed intonazione (in particolare per le abilità orali).
- Padronanza nell'uso della lingua funzionale specifica

Per la valutazione si tiene conto anche di altri fattori oltre i già citati, quali impegno, partecipazione, progressione rispetto al livello di partenza.

Gli strumenti utilizzati sono: prove scritte e verifiche orali

Tipologie delle prove utilizzate:

Oggettive: vero falso, scelta multipla, completamento di testi.

Soggettive: questionari a risposta aperta, produzioni di riassunti, stesure di paragrafi e di lettere.

Per verificare la competenza comunicativa si è dato ampio spazio alla conversazione.

Criteri di valutazione delle prove

Prova orale:

- raggiungimento delle finalità comunicative
- correttezza grammaticale
- pronuncia
- pertinenza del vocabolario utilizzato
- contenuti
- organizzazione dei contenuti

Prova scritta:

- raggiungimento delle finalità comunicative
- correttezza grammaticale
- pertinenza del vocabolario utilizzato
- contenuti
- organizzazione dei contenuti

Altro

Gli allievi hanno partecipato con interesse al dialogo educativo anche se i risultati sono diversificati a seconda della partecipazione e delle specifiche capacità. Il programma è stato svolto nella sua completezza ma modificato per quanto attiene alcuni contenuti, nella programmazione iniziale, per assecondare le esigenze degli alunni e per favorire l'interdisciplinarità

Il Docente

Prof.ssa Maria Fatima Colosimo

PROGRAMMA LINGUA FRANCESE

A.S.2018/19
Classe 5B

Ripasso delle principali strutture grammaticali

Modulo 5 : VIEILLIR

Vieillir en santé :

- Sénescence et sénilité
- Les différentes modalités de vieillissement
- Les problèmes liés au vieillissement – les effets de l'âge sur l'organisme
- La personnalité – le comportement face à la vieillesse
- L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée

La personne âgée : les problèmes les plus sérieux du vieillissement

- Les établissements et structures d'accueil des personnes âgées autonomes ou partiellement autonomes
- Les établissements d'accueil pour les personnes âgées dépendantes

Modulo 6 : THEMATIQUES DELICATES

Drogue, alcool, tabac, sexualité consciente

- Les risques liés à l'alcool sur la route
- L'alcoolisation et le cadre légal
- Les Alcooliques Anonymes
- Les principales drogues en commerce
- La drogue et la loi
- Le tabac chez les jeunes
- La ludopathie
- Une sexualité consciente
- Le SIDA, une IST particulière

Les désordres alimentaires

- Les troubles du comportement alimentaire: anorexie et boulimie.
 - Le rôle des médias
- Les maladies psychosomatiques

Le rôle de la famille

- Définition des formes de famille

-L'autorité parentale

-La délégation de l'autorité parentale

Modulo 7: CHERCHER UN EMPLOI

-Le CV en détail

Il docente

Prof.ssa Maria Fatima Colosimo

RELAZIONE FINALE DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

Obiettivi disciplinari

La finalità dello studio del diritto e legislazione socio sanitaria concorre a far acquisire all'alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze:

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Contenuti trattati

- Impresa e società;
- Cooperative sociali;
- Le reti socio-sanitarie e il nuovo modello di welfare;
- Le procedure di accreditamento.

Organizzazione del lavoro

I contenuti sono stati suddivisi in quattro UDA al termine delle quali è stato somministrato un compito autentico. L'azione didattica è stata centrata sulle competenze e le prove scritte hanno avuto la finalità di accertare se gli alunni avessero acquisito, al termine dell'UDA le conoscenze e competenze afferenti. Non si è trascurato di somministrare una prova, della tipologia trattazione sintetica di argomenti, per abituare gli studenti ad affrontare gli esami. Circa i tempi di lavoro, ciascuna UDA ha avuto una scansione bimestrale.

Metodi di lavoro

Sono state utilizzate metodologie attive tendenti a far sviluppare le competenze richieste. La lezione dialogata è stata condotta partendo da casi pratici vicini all'esperienza degli alunni, per poi procedere alla spiegazione dell'istituto giuridico in esame.

In particolare, gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:

- La lezione dialogata
- L'accertamento dei pre-requisiti con brevi riepiloghi o veloci test in forma dialogica
- Il cooperative learning
- Le mappe concettuali
- Problem solving
- Classroom

Mezzi e testi utilizzati

Il libro di testo è stato affiancato da slide e materiale recuperato sulla rete.

Verifiche, valutazioni e risultati raggiunti

Le verifiche sono state orali e scritte, con una media di tre a quadri mestre, consistenti in colloqui, analisi di casi pratici, relazioni tecniche e trattazione sintetica di argomenti. Per le verifiche in itinere sono stati utilizzati questionari e prove strutturate.

A fine anno la classe ha raggiunto in termini di conoscenze, competenze e abilità, un livello medio poco più che sufficiente.

La valutazione ha tenuto conto dei diversi livelli di partenza e del grado di miglioramento progressivo.

Il Docente
Prof.ssa Luciana Grandinetti

PROGRAMMA DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

IMPRESA E AZIENDA

- L'attività d'impresa e le categorie di imprenditori (5 ore)
- L'azienda, i segni distintivi, la concorrenza (5 ore)
- Le società di persone e di capitali (3 ore)

LE SOCIETA' MUTUALISTICHE

- Il Fenomeno cooperativo (1 ora)
- La disciplina delle cooperative (1 ora)
- Le cooperative a mutualità prevalente (1 ora)
- Le cooperative sociali (1 ora)
- Il ruolo del terzo settore (1 ora)
- Le cooperative sociali di tipo A e di tipo B (2 ore)

I RAPPORTI TRA AUTONOMIE TERRITORIALI E ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

- Il principio di sussidiarietà orizzontale dopo la L. Cost. 3 del 2001 (3 ore)
- Le funzioni del benessere e lo sviluppo del terzo settore (1 ora)
- Welfare mix (1 ora)
- Riforma terzo settore (1 ora)
- Finanziamento terzo settore (1 ora)

L'IMPRESA SOCIALE E LE TIPOLOGIE DI FORME ASSOCIATIVE

- Le caratteristiche e le finalità dell'impresa sociale (4 ore)
- Le associazioni (1 ora)
- Le ODV e le APS (1 ora)
- Le Organizzazioni non Governative (1 ora)
- Le Fondazioni (1 ora)
- Le IPAB (1 ora)
- Le ONLUS (1 ora)

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE RETI SOCIO-SANITARIE

- Il nuovo modello di welfare state introdotto con la L.n.328/2000. (3 ore)
- Gli strumenti di programmazione sociale ed il sistema di finanziamento dei servizi sociali (4 ore)

L'ACCREDITAMENTO

- Gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento che regolano i rapporti di produzione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari (4 ore)

LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY

- Il lavoro sociale (1 ora)
- L'etica e la deontologia del lavoro sociale (2 ore)
- La privacy e il trattamento dei dati (2 ore)

Il docente

Prof.ssa Luciana Grandinetti

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA
SCHEDA PER LA RILEVAZIONE FINALE

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

a) Interamente Parzialmente

b) Numero ore di lezione effettivamente svolte al 08/05/2019: **62** (*)

c) Numero ore di lezione previste dalla programmazione iniziale (33 settimane): 99

(*) alle quali bisogna aggiungere 6 h ASL, 3h Partecipazione primo soccorso e 3h Assemblea Studenti

2) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti?

Sì No

3) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate:

Il recupero delle insufficienze è stato eseguito in itinere.

a) Giudizio sui risultati: Soddisfacente Non del tutto soddisfacente
Non soddisfacente

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà

4) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica (n° indicativo di ore) : 0
- Laboratorio di chimica (n° indicativo di ore): 0
- Laboratorio linguistico (n° indicativo di ore): 0
- Utilizzo della LIM e altre Tecnologie Informatiche: 100% delle ore

5) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste :

Orali sì no

Scritte sì no

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali
- interrogazioni scritte individuali

- prove scritte individuali
- prove scritte di gruppo
- questionari
- valutazione compiti a casa

c) Difficoltà incontrate

- scarsità del tempo a disposizione
- scarsa collaborazione di alcuni studenti
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche
- Molte lacune di Base

d) Criteri di valutazione:

Sono state effettuate:

- **verifiche formative** in itinere (prove scritte anche sotto forma di test a risposta aperta)

I risultati, hanno fornito indicazioni sull'efficacia del processo insegnamento- apprendimento.

- **verifiche sommative** (prove orali, compiti scritti di tipo tradizionale, prove strutturate)

6) Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:

- Studenti - Studenti : positivo buono mediocre
- Studenti - Docente : positivo buono mediocre
- Docenti - Docenti : positivo buono mediocre

7) Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:

a) Fattori ostacolanti l'insegnamento:

- la scarsa partecipazione di alcuni studenti al dialogo educativo
- scarse competenze di base
- le assenze degli studenti
- le assenze personali per malattia o altro

b) Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:

- recupero dei prerequisiti
- approfondimento mirato di parti del programma
- utilizzo di differenti metodologie didattiche
- collaborazione fra docenti

8) Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:

a) Fattori ostacolanti l'apprendimento:

- la scarsa applicazione
- la mancanza di interesse per la materia
- la paura dell'insuccesso
- la mancanza di interessi culturali
- le difficoltà presentate dalla materia
- la scarsità del tempo destinato alla materia
- la mancanza di esercizio
- la mancanza di metodo nello studio
- altro: Esiguo numero di ore a disposizione

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante
- incentivazione dell'autostima
- coinvolgimento studenti nella didattica
- l'uso di tecnologie didattiche
- i viaggi di istruzione

9) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

(gravemente insuf. / insuf. / suff. /discreto / buono / ottimo)

- a) Impegno negli studi: Sufficiente
- b) Interesse dimostrato: Discreto
- c) Livello delle conoscenze: Sufficiente
- d) Acquisizione delle competenze: Sufficiente
- e) Sviluppo delle capacità: Discreto

10) Metodologia di Lavoro

Gli argomenti presentati sono stati problematizzati il più possibile e gli interventi in classe sono stati articolati in momenti di lezione frontale, di esercizi guidati, di lavoro a piccoli gruppi.

Si è tenuto conto, inoltre, dei seguenti criteri:

- a) situazione di partenza degli alunni;
- b) rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento degli alunni;
- c) spiegazione degli scopi di ogni singolo argomento;
- d) stimolazione degli studenti affinché esprimano le proprie valutazioni;
- e) uso del metodo induttivo e deduttivo;
- f) attuazione di momenti di recupero curricolare: correzione degli esercizi svolti alla lavagna o individualmente, ripasso prima di ogni verifica scritta, correzione delle verifiche scritte.

Il Docente
Prof. Francesco Bonacci

PROGRAMMA DI MATEMATICA

SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. B a.s. 2018/2019

ARGOMENTO
RICHIAMI
Calcolo letterale Equazioni e disequazioni e sistemi di disequazioni di primo e secondo grado. Disequazioni razionali fratte. Le funzioni, Continuità, i limiti: Le funzioni. Proprietà delle funzioni. Grafici di funzioni. Campo di esistenza di una funzione. Limiti. Calcolo di limiti. Forme di indeterminazione.
Calcolo differenziale. Lo studio delle funzioni
Rapporto incrementale. Derivata di una funzione in un punto e significato geometrico. Calcolo di alcune derivate elementari. Teoremi e Regole di derivazione. Retta tangente a una curva. Ricerca dei massimi e minimi relativi con il metodo della derivata prima. Punti di flesso. Studio di funzione. Studio di una funzione polinomiale intera. Studio di una funzione razionale fratta.
Integrali:
Primitiva di una funzione. Il concetto di integrale indefinito e prime proprietà. Calcolo di semplici integrali indefiniti. Area del trapezoide. L'integrale definito. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di aree. Solidi di rotazione. Lunghezza di una curva.
Probabilità e statistica
Introduzione alla statistica: indici di posizione e indici di variabilità. Indici di dispersione: Scarto quadratico medio. Cenni di calcolo combinatorio: permutazioni, disposizioni e combinazioni. Calcolo delle Probabilità. Definizioni della probabilità. Cenni sulla Legge dei Grandi Numeri. Eventi compatibili e incompatibili. Probabilità condizionata. Le distribuzioni congiunte. Rappresentazioni grafiche. Quartili e percentili. Covarianza, indice di Pearson, Retta di regressione. La retta di regressione. La distribuzione Gaussiana.

Il Docente
Prof. Francesco Bonacci

RELAZIONE FINALE DI TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE
Classe V B – A.S. 2018/2019 – prof. Paolo Giampà

Obiettivi disciplinari

Lo studio della disciplina ha avuto come obiettivo quello di concorrere a far acquisire all'alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Contenuti trattati (moduli)

1. L'economia sociale
2. Il sistema previdenziale e assistenziale
3. La gestione delle risorse umane

UDA - organizzazione e metodi di lavoro

I contenuti sono stati suddivisi in UDA. Alla data del documento sono state svolte le seguenti UDA: “Il settore non profit” la quale ha avuto come prodotto una richiesta di iscrizione all’Anagrafe delle ONLUS; “Il sistema previdenziale e assistenziale”, che ha avuto come prodotto la richiesta all’INPS del ISEE della propria famiglia, attraverso la presentazione della DSU-mini; “La liquidazione delle retribuzioni nelle imprese socio-sanitarie”, che ha avuto come prodotto la compilazione semplificata di una busta paga. La trattazione degli argomenti ha registrato una tempistica diversa per via delle difficoltà riscontrate per la presenza di un gruppo di allievi con scarse competenze di base, che ha reso necessario il prolungamento dei tempi di applicazione e ripetizione in classe. La disciplina in oggetto prevede due ore settimanali. Pertanto, in particolare per l’ultima parte del programma, è stato possibile soffermarsi brevemente solo sugli elementi essenziali. Le metodologie utilizzate per raggiungere gli obiettivi si sono fondate sul principio del coinvolgimento attivo degli allievi in una interazione comunicativa che si è attuata sotto forma di lezione frontale e di partecipazione al dialogo, alla discussione, alla conversazione, soprattutto in termini di contributi critici.

Metodi adottati: lezioni frontali, lezioni dialogate, correzioni ed autocorrezioni, esercitazioni di gruppo, discussione, controllo in itinere della comprensione e dell'apprendimento con domande flash, esercitazioni in classe, autovalutazione e metacognizione, uso costante di Kahoot durante le lezioni su quasi tutti gli argomenti. L’attività di **recupero** si è svolta in orario curriculare anche mediante pause didattiche, durante l’intero arco dell’anno scolastico. Le verifiche sono state scritte ed orali. Il recupero ha prodotto esiti positivi nei confronti di gran parte degli allievi con insufficienze gravi.

Strumenti, testi e documenti autentici

E' stato usato principalmente il libro di testo "Nuovo Tecnica amministrativa ed economia sociale 2", Astolfi & Venini ed. Tramontana, affiancato da appunti da me prodotti, soprattutto nella fase finale dell'anno, sui contratti di lavoro alla luce delle ultime riforme. Sono state utilizzate, inoltre, informazioni reperite direttamente su siti istituzionali al fine di visionare ed utilizzare procedure e modulistica autentiche e di fornire agli studenti gli strumenti per poter aggiornare in autonomia le informazioni della materia soggette a variazioni. Frequenti sono stati i riferimenti a situazioni reali per promuovere interesse e partecipazione e per riscontrare l'utilità della materia nella realtà. I documenti autentici utilizzati nell'attività didattica e nei compiti autentici sono stati: modelli di richiesta di iscrizione all'Anagrafe delle ONLUS corredati da apposita autocertificazione scaricabili nell'apposita sezione del sito www.agenziaentrate.gov.it; Dichiarazione Sostitutiva Unica per il calcolo dell'ISEE modello mini scaricabile dal sito www.inps.it; busta paga su un modello da me riprodotto su excel.

Verifiche, valutazioni e risultati raggiunti

Le verifiche sono state orali e scritte: questionari a risposta chiusa e aperta, interrogazioni tradizionali, conversazioni guidate, interventi in classe, compiti autentici tutti seguiti da questionari di autovalutazione e metacognizione.

La valutazione globale ha dato attenzione ai processi di apprendimento, più che ai prodotti, e ha tenuto conto dei seguenti altri elementi:

- progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- impegno manifestato dall'allievo;
- partecipazione assidua all'attività didattica;
- assiduità della frequenza.

Alla data del presente documento, la classe ha raggiunto, in termini di conoscenze, competenze e abilità, un livello medio quasi sufficiente. Permangono alcune insufficienze che si spera possano essere colmate nella parte finale dell'anno.

Il docente
Paolo Giampà

Programma di Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale

MODULO 1 - L'economia sociale: principi, teorie e soggetti

Unità 1 - Il sistema economico e i suoi settori 4 ore

- ✓ Il sistema economico e la sua incessante evoluzione
- ✓ I tre settori del sistema economico
- ✓ Il “settore pubblico” del settore economico
- ✓ Il “settore for profit”
- ✓ Il “settore non profit” del sistema economico

Unità 2 - Le organizzazioni del “settore non profit” 8 ore

- ✓ Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
- ✓ Iscrizione all’Anagrafe delle ONLUS
- ✓ Gli enti caritativi e le social card
- ✓ Le cooperative sociali
- ✓ Le cooperative di credito

MODULO 2 – Il sistema previdenziale e assistenziale

Unità 1- Il sistema di sicurezza sociale 12 ore

- ✓ Il welfare state
- ✓ Gli interventi pubblici di protezione civile
- ✓ La DSU-mini (Dichiarazione Sostitutiva Unica) ai fini dell’attribuzione dell’ISEE
- ✓ La protezione sociale in Italia (Previdenza, Assistenza, Sanità Pubblica)

Unità 2 - Le assicurazioni sociali obbligatorie 6 ore

- ✓ Il sistema di previdenza sociale
- ✓ I rapporti con l’INPS
- ✓ I rapporti con l’INAIL

MODULO 3 - La gestione delle risorse umane

Unità 1 - Il rapporto di lavoro dipendente 4 ore

- ✓ Il sistema contrattuale e diversi tipi di contratto di lavoro
- ✓ Il reddito di cittadinanza

Unità 2 – L’amministrazione del personale 8 ore

- ✓ La contabilità e del personale e il libro unico del lavoro
- ✓ Gli elementi della retribuzione
- ✓ Gli assegni familiari
- ✓ Le ritenute fiscali e previdenziali
- ✓ La liquidazione della retribuzione, la busta paga

Firma docente

Anno scolastico 2018/2019

Classe V sez. B

Materia: Religione Cattolica

Prof.re Leone Pasquale

RELAZIONE FINALE

La classe è composta da quattordici elementi, tre maschi e undici femmine, di cui una diversamente abile, che però è bene integrata nel gruppo classe, e si presenta molto omogenea sia sotto l'aspetto sociale che culturale, in quanto tutti i componenti della medesima sono proveniente da ambienti molto simili fra loro.

Tutti i discenti, tranne la diversamente abile, hanno dimostrato di avere capacità intellettive ed intuitive nella norma, che però andrebbero evidenziate meglio.

Dal punto di vista disciplinare la classe non ha dato problemi di nessun genere.

Dal punto di vista didattico invece si è dimostrata disponibili al dialogo educativo, ed ha manifestato un particolare interesse verso le tematiche affrontate nel corso delle lezioni, anche se quanto programmato per il secondo quadrimestre ha subito dei ritardi, che spero vengano recuperati prima della fine dell'anno scolastico, per via delle attività che la classe ha svolto fuori dall'ambito scolastico.

Gli argomenti trattati sono stati dibattuti in un clima di profondo rispetto reciproco e di serena collaborazione che ha permesso a quasi tutti i discenti di conseguire, nel complesso, una buona preparazione.

PROGRAMMA SVOLTO

UdA n° 1 (periodo ottobre/novembre)

L'uomo contemporaneo di fronte al mistero dell'esistenza e le molteplici risposte religiose o non, a confronto con quella cristiana

Ha un senso la vita? Perché la morte? C'è un'altra vita che ci attende? Ha un senso parlare di religione oggi?

Quando il cielo si svuota la terra si riempie di idoli: le manifestazioni deteriori della religiosità.

Agnosticismo ed ateismo.

La risposta cristiana al grande mistero dell'esistenza ed in particolare a quello relativo alla vita oltre la vita nelle religioni più significative del nostro tempo.

UdA n° 2 (periodo dicembre/gennaio)

La religione nella società contemporanea

Non più Dio misura di tutte le cose ma, d'ora in avanti, misura di tutte le cose sarà l'uomo: un processo cinque volte secolare.

Agnosticismo, ateismo e satanismo.

Discorso di Pio XII agli uomini dell'Azione cattolica d'Italia del 12 ottobre 1952.

Una situazione di straordinaria complessità con la quale, dolente o nolente, siamo tutti chiamati a fare i conti.

Il ricorso al Divino come rimedio agli innumerevoli problemi che affliggono l'uomo e la società.

UdA n° 3 (periodo febbraio/marzo/aprile)

Il ruolo della Chiesa nella società moderna e contemporanea tra secolarizzazione, pluralismo, e globalizzazione

Fatima, le due guerre mondiali ed il crollo dei regimi comunisti.

Dal primo dopoguerra al Concilio Ecumenico Vaticano II: storia, documenti, valore e messaggio.

L'era atomica ed il trionfo della modernità

La lotta di San Giorgio come archetipo della battaglia che la Chiesa è chiamato a fare.

UdA n° 4 (periodo maggio)

La Chiesa di fronte alle sfide del mondo di oggi

Sette e nuovi movimenti religiosi.

Ecumenismo e dialogo interreligioso.

Immigrazione ed accoglienza.

Il problema dei fondamentalismi e del terrorismo.

Il Professore

Pasquale Leone

Disciplina: Lingua e cultura inglese

Traguardi-competenze specifiche della disciplina

La finalità dello studio della lingua e cultura inglese concorre a fare acquisire all’alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze:

- Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio o, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (CEF)
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediali anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e usare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati, per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Versatilità della disciplina

Durante l’anno è stato costantemente fatto un confronto con le discipline del settore di appartenenza e non sono mancate le valutazioni sull’aspetto linguistico e sulle conoscenze specifiche sulle tematiche del settore.

Metodologie didattiche e strumenti utilizzati

Durante le lezioni, gli argomenti sono stati affrontati prevalentemente nei loro contenuti fondamentali, per permettere alla classe di acquisire conoscenze, competenze ed abilità di base o di trattare in lingua inglese tematiche già note perché studiate in altre materie di indirizzo. Oltre al libro di testo in uso come strumenti didattici si è fatto spesso ricorso a siti web inerenti le tematiche trattate, LIM e attività di English on the spot.. Non sono stati trascurati momenti dedicati alla lezione frontale e interattiva, volti a promuovere il potenziamento linguistico in L2. Le competenze possedute dagli studenti sono state saggiate mediante la somministrazione di compiti autentici. Le verifiche formative e sommative sono state orali e scritte consistenti in colloqui e trattazione sintetica di argomenti per testare le conoscenze acquisite.

Descrizione della classe e competenze raggiunte

La classe ha dimostrato un impegno e una motivazione abbastanza costanti, sufficiente interesse verso le attività didattiche proposte e una partecipazione per lo più attiva. Il livello della classe appare, tuttavia, leggermente disomogenea in quanto a preparazione di base. Alcuni allievi hanno buone capacità ed una buona preparazione, un buon gruppo ha acquisito una preparazione più che sufficiente, mentre un gruppo minoritario presenta difficoltà proprio a causa della scarsa preparazione di base e per l’impegno non sempre costante e partecipativo. La classe ha dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi prefissati, sebbene con livelli di competenza diversa; in alcuni allievi permangono, infatti, delle difficoltà di espressione sia scritta che orale.

Il Docente
Prof.ssa Caterina Macchione

Programma svolto di lingua e cultura inglese

Classe V sez. B IPSS Soveria Mannelli

Medical culture	<ul style="list-style-type: none"> • Commonest infectious diseases in children • Commonest infectious diseases in adults 	
Behavioural conditioning: stop to Media violence	<ul style="list-style-type: none"> • Does TV violence harm youth? • Toxic lessons: How TV violence misleads young people 	
Pausa didattica di riepilogo argomenti trattati		
Special needs people: brain diseases	Brain diseases: Down syndrome Autism	
Interpersonal communication: being assertive and self-confident	Communication classes Task or relationship-oriented Communication On being assertive	

Il docente
Prof.ssa Caterina Macchione

RELAZIONE FINALE DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

La classe 5B è formata da ragazze e ragazzi, di cui una diversamente abile che segue una programmazione differenziata: sono stata la loro insegnante nel primo quadrimestre del terzo anno, per poi ritrovarli nel secondo quadrimestre del quinto anno. Il rapporto umano con i ragazzi è stato fin da subito molto cordiale e rispettoso, nonostante l’alternanza, durante le ore di lezione, di momenti di vivacità da parte di alcuni ragazzi, ma che, subito ripresi, si sono dimostrati sensibili al richiamo; questo clima mi ha consentito di lavorare serenamente in questo ultimo periodo del loro percorso scolastico, riuscendo a far perseguire traguardi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, all’inizio insperati. Lo studio della materia ha come finalità quello dell’educazione alla salute dei cittadini, che in un indirizzo come questo rappresenta una forte motivazione per lo studente che vi si iscrive, infatti i ragazzi hanno sempre mostrato un vivo interesse verso le diverse problematiche affrontate, alcuni partecipando attivamente alle lezioni, intervenendo frequentemente e raggiungendo un buon profitto, altri, pur mostrando interesse, sono stati meno partecipativi, raggiungendo risultati comunque discreti ed un piccolo gruppo, anche per via delle tante ore di assenza, molto discontinui nello studio, ottenendo una preparazione sufficiente dopo continue stimolazioni. Mi preme sottolineare che l’alternanza di diversi docenti di igiene in questi anni e soprattutto in questo ultimo anno, ha senz’altro avuto delle ripercussioni sul piano formativo, di cui ho dovuto necessariamente tener conto. Nonostante le difficoltà esperte, il mio giudizio complessivo risulta essere abbastanza positivo e la preparazione adeguata agli obiettivi disciplinari prefissati. Nel secondo quadrimestre è stata attivata la metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), approfondendo contenuti disciplinari in lingua straniera. I ragazzi, approcciandosi per la prima volta, hanno accolto con timore e perplessità questa novità, tranne un gruppetto che, possedendo un livello di competenza linguistica più elevato, ha mostrato un forte interesse ed ha trovato l’esperienza molto stimolante. Le prime lezioni sono state condotte in collaborazione con la collega d’inglese, le successive in piena autonomia, ma sempre con il suo supporto laddove ce ne sia stato bisogno: è stata dedicata alle lezioni di CLIL non più di un’ora a settimana e non sempre è stato possibile tutte le settimane, viste le tante attività svolte dai ragazzi. Le difficoltà incontrate sono state tante, soprattutto per alcuni allievi, per via delle non sempre adeguate competenze linguistiche; le lezioni, oltre che sotto forma di “conversation”, sono state condotte con l’ausilio di supporti multimediali (video, power point) e gli argomenti trattati sono stati esposti dai ragazzi sotto forma di power point e relazionati alla classe. Personalmente ho trovato l’esperienza molto stimolante e positiva, ma certamente non ho preteso grossi risultati, sia a causa dei livelli di competenze molto diversificati, come citato sopra, sia perché i ragazzi sono stati avviati alla metodologia solo alla fine del percorso scolastico.

Obiettivi disciplinari

Lo studio della disciplina ha avuto come obiettivo quello di concorrere a far acquisire all’alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze:

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Competenze specifiche	Conoscenze	Abilità
<ol style="list-style-type: none"> 1. saper svolgere attività di prevenzione e di tutela dello stato di salute 2. saper elaborare schemi e/o progetti di educazione sanitaria 3. individuare soluzioni ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana 4. saper utilizzare un linguaggio appropriato con impiego di una terminologia tecnico-scientifica 	<ol style="list-style-type: none"> 1. conoscenza dell'epidemiologia, dell'eziopatogenesi e del quadro clinico delle patologie più frequenti 2. conoscenza delle strategie di prevenzione, recupero e riabilitazione 3. conoscenza dei servizi socio-assistenziali 4. conoscenza delle modalità di strutturazione di un progetto individuale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere i bisogni e le problematiche dei minori, degli anziani, dei diversamente abili e delle famiglie in difficoltà 2. Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione 3. Usare le proprie conoscenze disciplinari per formulare ipotesi di intervento 4. Trasferire in comportamenti concreti le conoscenze generali teoriche delle più importanti malattie

Metodi e strumenti utilizzati

Lezioni frontali, proiezioni in powerpoint, creazione di mappe concettuali, utilizzo del libro di testo, appunti e dispense dell'insegnante; L.I.M. e supporti multimediali; visione di documentari scientifici.

Le lezioni sono state prevalentemente frontali e dialogiche, con la partecipazione attiva degli studenti. Il metodo di lavoro è stato di tipo flessibile, legato alle esigenze della classe, con pause di ripetizione degli argomenti, osservazione, analisi e risoluzioni di casi su argomenti oggetto di studio. È stato preferito un linguaggio semplice ma specifico, in modo da consentire agli studenti l'acquisizione di una terminologia scientifica corretta.

Criteri e strumenti di verifica

Sono state effettuate verifiche orali e verifiche scritte di varie tipologie: strutturate, semistrutturate e non strutturate, con risoluzione di casi clinici ed elaborazione di progetti assistenziali, come da seconda prova d'esame di stato e compiti autentici.

Le prove sono state effettuate al termine di ogni modulo per poter verificare la conoscenza dei contenuti, l'uso di una terminologia specifica e le capacità logiche.

Modalità di recupero

In itinere.

Prof.ssa Vincenza Fratto

PROGRAMMA SVOLTO DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Contenuti trattati divisi in moduli:

1. APPARATO ENDOCRINO:

- ghiandole endocrine e ormoni;
- ipotalamo, ipofisi, epifisi, timo e loro funzioni;
- tiroide, paratiroide e ghiandole surrenali;
- disfunzioni della tiroide e problemi di peso connessi;
- funzione endocrina del pancreas, dei reni, della mucosa gastrica e intestinale, della placenta;
- gonadi e ormoni sessuali.

2. ANATOMIA E FISIOLOGIA DELL'APPARATO GENITALE FEMMINILE:

- organi esterni (vulva e mammelle);
- organi interni (vagina, utero);
- mutilazioni genitali;
- ciclo sessuale femminile: mestruale, ovarico, uterino;
- gravidanza;
- menopausa.

3. SVILUPPO EMBRIONALE:

- gametogenesi: spermatogenesi e ovogenesi;
- fecondazione;
- esami ematici e microbiologici in gravidanza (TORCH);
- indagini prenatali: ecografia e amniocentesi;
- malattie da aberrazione cromosomica: sindrome di Down, sindrome di Turner e sindrome di Klinefelter;
- malattie monogeniche: fenilchetonuria, galattosemia, talassemia, daltonismo ed emofilia.

4. GRAVIDANZA, PARTO E PRIMA INFANZIA:

- igiene della gravidanza;
- placenta e annessi fetali;
- nascita: parto eutocico e parto distocico;
- indagini neonatali;
- patologie neonatali più frequenti: malattia emolitica neonatale (MEN), asfissia neonatale.

5. PATOLOGIE INFANTILI PIU' FREQUENTI:

- malattie esantematiche; morbillo, rosolia, varicella;
- autismo infantile.

6. I DIVERSAMENTE ABILI:

- definizione, cause e prevenzione della diversa abilità;
- ritardo mentale;
- paralisi cerebrale infantile (PCI);
- distrofia muscolare;

- le epilessie.
7. LA SENESCENZA:
- cambiamenti nella senescenza;
 - malattie cardiovascolari: angina pectoris e infarto miocardico;
 - aterosclerosi e arteriosclerosi;
 - fattori di rischio e fattori preventivi delle malattie cardiovascolari;
 - malattie cerebrovascolari: ictus ischemico;
 - sindromi neurodegenerative: morbo di Parkinson e morbo di Alzheimer;
 - piaghe da decubito;
 - altre patologie dell’anziano: tumori, diabete, patologie respiratorie e gastroenteriche.
8. SERVIZI ASSISTENZIALI E ASSESSMENT GERIATRICO:
- servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;
 - l’anziano fragile: demenza e sostegno.
9. PROGETTI.
- progetto individuale (P.I.);
 - progetti personalizzati: P.E.I., P.A.I., P.R.I.

PROGRAMMA DI CLIL:

- Cardiovascular system;
- Alzheimer’s disease;
- Parkinson’s disease.

Il docente
Prof.ssa Vincenza Fratto

RELAZIONE FINALE DI PSICOLOGIA Generale ed applicata

1. Profilo sintetico della classe

La classe 5 B dell'indirizzo Servizi socio-sanitari è costituita da 17 alunni provenienti da varie parti del territorio, che hanno frequentato le lezioni con moderata regolarità. Tutto ciò ha permesso di portare a termine gli argomenti della disciplina proposti nella programmazione iniziale di quest'anno scolastico. Gli alunni hanno mantenuto un comportamento generalmente corretto. In alcuni casi hanno approfondito le tematiche di loro interesse mentre in altre hanno preferito accontentarsi della mera fruizione dei contenuti impartiti dalla docente. Pochi gli alunni che, nel corso dell'anno hanno seguito con impegno, costanza e regolarità. La maggior parte ha studiato la disciplina con impegno sufficiente ma senza eccessi di impegno. Alcuni elementi della classe si sono impegnati con ammirabile regolarità e costanza anche se presentano dei limiti, ad esempio, di pronuncia. Altri hanno raggiunto buone capacità espressive e di analisi e sintesi mentre altri risultano ancor troppo legati alla ripetizione mnemonica e pedissequa dei contenuti del libro di testo.

Obiettivi disciplinari

La finalità dello studio della Psicologia applicata, concorre a far acquisire all'alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze:

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale e competente di fronte ai campi di applicazione della psicologia.
- Individuare i metodi più idonei alla ricerca in psicologia
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese.

Contenuti trattati

- La psicologia e il suo campo di applicazione nei servizi socio-sanitari.
- Metodi di ricerca e di analisi in psicologia.
- Gruppi e integrazione sociale.
- La figura professionale dell'operatore socio-sanitario.
- L'intervento sui minori e sui nuclei familiari.
- L'intervento sui soggetti diversamente abili.
- L'intervento sulle persone con disagio psichico.
- L'intervento sugli anziani.
- Le dipendenze.
- Integrazione ed inclusione.

Organizzazione del lavoro

I contenuti delle UDA sono stati affrontati attraverso approfondimenti che si sono realizzati per mezzo di compiti autentici, in relazione ad abilità e competenze. Per quanto riguarda i tempi di lavoro, ciascun modulo ha avuto una scansione bimestrale, al termine della quale è stata effettuata una prova di verifica. I contenuti inseriti in programmazione annuale, sono stati interamente svolti per come preventivato.

Metodi di lavoro

Il metodo utilizzato è consistito nel partire da casi pratici tramite anche il costante riferimento a mappe concettuali. Si è cercato, inoltre, di sviluppare operatività attraverso la risoluzione di semplici casi pratici in vista dell'esame di Stati

In particolare, gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:

- La lezione frontale
- La spiegazione del testo con numerosi esempi
- La somministrazione questionari
- Mappe concettuali e appunti

Mezzi e testi utilizzati

Il libro di testo è stato il principale strumento di lavoro. Essendo corredata da prove di verifica alla fine di ogni modulo, Inoltre, l'utilizzo della LIM e di Internet, soprattutto per la realizzazione dei compiti autentici, ha facilitato gli approfondimenti disciplinari assieme alle mappe concettuali per ogni Unità

Metodologie di verifica

Per quanto riguarda la verifica, ciascuna Unità didattica è stata sottoposta ad accertamento per rilevare nell'immediatezza i risultati raggiunti, il livello di conoscenze competenze e abilità. Le verifiche sono state orali e scritte, in modo da preparare gli alunni ad affrontare la seconda prova scritta dell'esame di Stato. Sono state inoltre eseguite due simulazioni in tempi diversi che sono state poi oggetto di valutazione.

Prof.ssa Virna Ciriaco

Classe V B	Indirizzo Socio-Sanitario
Materia	Psicologia generale ed applicata
Docente	Prof.ssa Virna Ciriaco
Libro di testo utilizzato	“La comprensione e l’esperienza”- Clementi-Como-Danieli; ed. Paravia- Pearson

Programma svolto
PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GEN. ED APPLICATA

1 LA PSICOLOGIA E IL SUO CAMPO DI APPLICAZIONE NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

- 1.1 Le teorie della personalità.
- 1.2 Le teorie dei bisogni.
- 1.3 La psicoanalisi infantile.
- 1.4 La teoria sistemico-relazionale.

2. METODI DI RICERCA E DI ANALISI IN PSICOLOGIA

- 2.1 Il significato della ricerca.
- 2.2 La ricerca in psicologia.
- 2.3 La comunicazione in ambito socio-sanitario: le fasi di ideazione e attivazione.
- 2.4 Le fasi conclusive: un’ideazione.

3. LA FIGURA PROFESSIONALE DELL’OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- 3.1 Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario.
- 3.2 Gli strumenti e le abilità dell’operatore socio-sanitario.

4. L’INTERVENTO SUI MINORI E SUI NUCLEI FAMILIARI

- 4.1 Modalità di intervento sui minori maltrattati.
- 4.2 Modalità di intervento sui familiari maltrattanti.
- 4.2 I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori.

5. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

- 5.1 Le modalità di intervento sui “comportamenti” problema.
- 5.2 I servizi a disposizione dei diversamente abili.
- 5.3 Inserimento, integrazione e inclusione.

6. L'INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO

- 6.1 La terapia farmacologica a la psicoterapia.
- 6.2 Le terapie alternative.
- 6.3 I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico.
- 6.4 Integrazione ed inclusione.

7. L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI

- 7.1 Le terapie per contrastare le demenze senili.
- 7.2 I servizi a disposizione degli anziani.

8. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI

- 8.1 I trattamenti delle dipendenze.
- 8.1 I servizi a disposizione: il Ser.D.
- 8.1 Le nuove dipendenze.

Il Docente
Prof.ssa Virna Ciriaco

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE
5 B

La classe 5B, ha lavorato in modo corretto, costante per tutto l'anno scolastico dimostrando un buon interesse per la materia, impegno e partecipazione attiva e costruttiva; ha evidenziato livelli diversificati quanto a capacità psico-fisiche, abilità motorie, motivazioni ed attitudine alla pratica sportiva.

Relativamente agli obiettivi prioritari è stata perseguita l'attività di gruppo ricercando elementi di interesse comuni.

Da questa premessa sono scaturite alcune considerazioni metodologiche che hanno fatto privilegiare come sport di squadra il dodgeball capace di coinvolgere gli studenti sia sotto l'aspetto ludico sportivo che emotivo.

Competenze:

- Eseguire un riscaldamento motorio generale e specifico.
- Effettuare una partita di dodgeball secondo le principali regole e arbitrirla.
- Svolgere mini tornei.
- Eseguire correttamente i test motori.
- Utilizzare le conoscenze teoriche per una corretta attività motoria e sani stili e abitudini di vita quotidiana.
- Saper adattare schemi motori, precedentemente acquisiti, a nuove e diverse situazioni motorie.

Metodi

Lezioni frontali, lavoro di gruppo, esecuzioni di gesti tecnici in forma globale e analitica.

Lezione dialogata – dibattito in classe.

Mezzi

Uso di tutti gli attrezzi della palestra, appunti, lavagna interattiva multimediale, web.

Criteri di valutazione

La valutazione segue i criteri sotto riportati.

Il voto finale risulta dalle verifiche relative alle competenze specifiche, all'impegno e alla capacità di agire nel pieno rispetto di tutte le regole.

Descrittori di riferimento per la valutazione:

Partecipazione e impegno:

Interesse, motivazione, assunzione di ruoli diversi. Capacità di proporre il proprio punto di vista. Capacità di proporsi e portare a termine incarichi. Continuità. Disponibilità ad organizzare le attività.

Capacità relazionale comportamento e rispetto delle regole:

Capacità di mostrare atteggiamenti collaborativi e offrire il proprio apporto. Disponibilità all'inclusione dei diversamente abili. Autonomia. Autocontrollo. Rispetto delle regole. Rispetto del Fair play.

Programma di Scienze motorie

- Cittadinanza e costituzione: il Fair play.
- Preparazione generale: esercizi di mobilità (attiva e passiva) di coordinazione generale e di tonicità.
- Pallavolo: fondamentali individuale (palleggio, bagher, battuta, schiacciata, muro) e svolgimento di partite secondo regolamento tecnico con arbitraggio.
- Dodgeball, mini tornei e arbitraggio.
- Espressione corporale: elementi di zumba.
- Il sistema cardiocircolatorio.
- Il Benessere: abitudini alimentari e uno stile di vita corretto.
- Alimentazione in relazione agli impegni personali. Sensibilizzazione al problema dell'obesità.
- Alimentazione e sport.
- Aspetto educativo e sociale dello sport.

Il docente
Prof.ssa Maria Villella

INDICE

Parte prima

Composizione del consiglio della classe	pag. 2
Breve Premessa	pag. 3
Caratteristiche del corso di	pag. 3
Quadro orario	pag. 4
Competenze in uscita	pag. 5
Elenco alunni	pag. 6
A-Composizione della classe e dati statistici	pag. 6
B-Continuità dei docenti	pag. 7
C-Giudizi espressi dal consiglio di classe	pag. 7
D-Attività didattica ed educativa	pag. 8
d.1 Obiettivi generali	pag. 8
d.2 Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguitamento degli obiettivi generali	pag. 8
d.3 Metodi ed attività di recupero sostegno valorizzazione eccellenze	pag. 9
d.4 Attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa	pag. 9
E-Esiti formativi ed educativi il profilo della classe	pag. 10
F- criteri di valutazione	pag. 11
f.1 strumenti di verifica	pag. 11
f.2 criteri utilizzati per la valutazione degli alunni	pag. 11
G-Percorso di Alternanza Scuola Lavoro	pag. 12
H- Cittadinanza e Costituzione	pag. 16
I – CLIL	pag. 17
L-Preparazione agli esami di stato	pag. 17
M- Risultati prove simulate (I, II)	pag. 18

Parte seconda

Relazioni sulla classe e programmi svolti	pag. 19
Relazione finale di Italiano e Storia	pag. 19
Programma di Italiano	pag. 22
Programma di Storia	pag. 24
Relazione finale Lingua Francese	pag. 25
Programma Lingua Francese	pag. 27
Relazione finale Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	pag. 29
Programma Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	pag. 31

Relazione finale Matematica	pag. 32
Programma Matematica	pag. 35
Relazione finale Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	pag. 36
Programma Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	pag. 38
Relazione finale Religione Cattolica	pag. 39
Programma Religione Cattolica	pag. 40
Relazione finale Lingua e Cultura Inglese	pag. 41
Programma Lingua e Cultura Inglese	pag. 42
Relazione finale Igiene e Cultura Medico Sanitaria	pag. 43
Programma Igiene e Cultura Medico Sanitaria	pag. 45
Relazione finale Psicologia Generale	pag. 47
Programma Psicologia Generale	pag. 49
Relazione finale Scienze Motorie	pag. 51
Programma Scienze Motorie	pag. 52
INDICE	pag. 53